RESIDENZE PER ANZIANI
ANNI AZZURRI
INTERVENTI SOCIALI
02.57607202
Internet: http://www.anniazzurri.com/

l'Unità

I LIBRI DELL'UNITÀ
Giornale + videocassetta
«Viaggio in Italia»
L. 7.000

RESIDENZE PER ANZIANI
ANNI AZZURRI
INTERVENTI SOCIALI
02.57607202
Internet: http://www.anniazzurri.com/

ANNO 73. N. 136 — Giornale fondato da Antonio Gramsci — MARTEDÌ 11 GIUGNO 1996 - L. 1.500

Sconfitto a Mantova, Lodi e Pavia. Centrosinistra bene anche al Sud

La «Padania» ferma Bossi Al Nord vince l'Ulivo

L'uomo di Cito non passa al primo turno

■ ROMA. Una doccia fredda per Bossi. La «Padania» boccia i progetti secessionisti della Lega. Se il voto amministrativo può essere considerato un assaggio del referendum indipendentista chiesto a gran voce dal Senatùr, il risultato è netto: il Carroccio non arriva nemmeno al ballottaggio nei tre comuni della Lombardia sopra ai quindicimila abitanti. A Mantova, Lodi, Pavia e nel Nord in generale è netta l'affermazione dei candidati dell'Ulivo. Ci sarà il Polo a contendere per i ballottaggi, ma il centrodestra subisce un nuovo ridimensionamento rispetto alle elezioni politiche del 21 aprile. La sconfitta del Carroccio è al centro dei commenti politici. «La Lega e Bossi hanno sempre meno titolo per parlare come interpreti di una realtà complessa e ricca come la cosiddetta Padania», dice Minniti, coordinatore della segreteria del Pds. Per Bianco Bossi ha fatto la fine dei pifferi di montagna che andarono per suonare e furono suonati, Veltroni sottolinea come le camicie verdi del servizio d'ordine della Lega abbiamo spaventato e allontanato gli elettori dal Carroccio. Bossi si consola guardando al cattivo risultato del Polo e sostiene che il Nord ha avuto paura di lanciarsi. La Lega a Mantova «congela» lo sfratto al prefetto ma Bossi attacca Irene Pivetti: «Sbaglia grossolanamente - dice il Senatùr - se sostiene che sfrattare i prefetti è un'idea balzana». Il centrosinistra ottiene una buona affermazione nel voto amministrativo anche al Sud, a Taranto il candidato sponsorizzato da Cito perde punti e non ce la fa a passare al primo turno, mentre a Brindisi si afferma il centrodestra.

BASSO BRAMBILLA CAROLLO CIARNELLI DI BARI PAOLOZZI

ALLE PAGINE 3 4 e 5

Ora il governo faccia presto

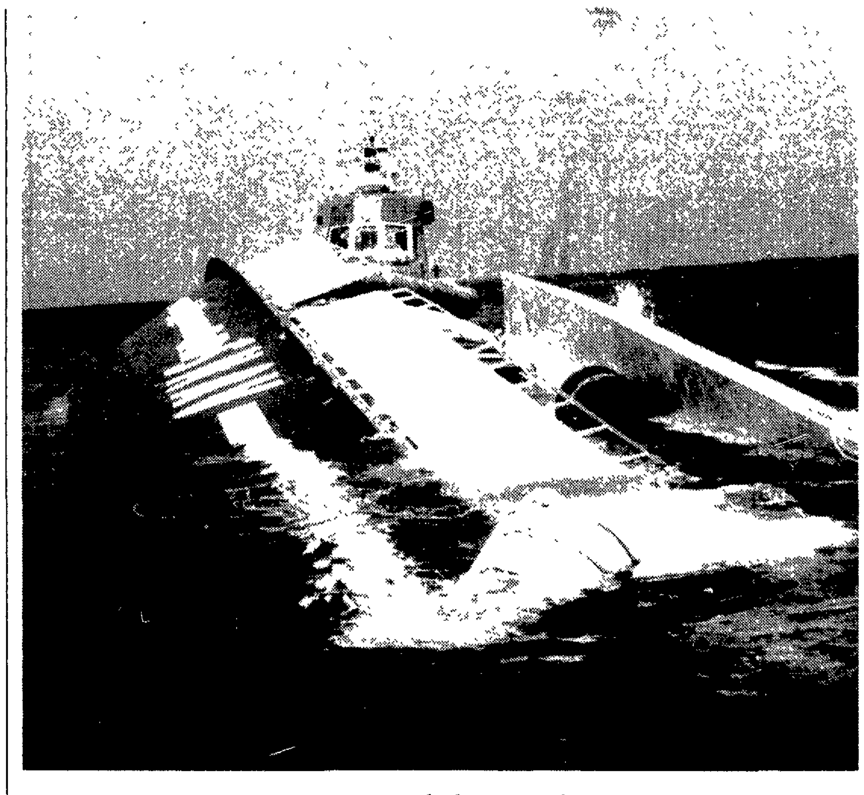
GIANNI ROCCA

NON CI RISULTA che Irene Pivetti abbia mai annoverato nel suo staff un «sondaggista» paragonabile al famoso Pilo di berlusconiana memoria. Ma, senza dubbio, occorre riconoscere all'ex presidente della Camera un notevole fiuto politico, una capacità previsionale fuori dal comune: 24 ore prima che gli elettori si recassero alle urne nel minitest di domenica, aveva provveduto, in base alla ben nota teoria leghista dello stop and go, a prendere le opportune distanze dalle parole d'ordine più estremiste del gran capo Bossi. Per carità: niente secessione - così si era espressa - e per quanto riguarda la Padania la si poteva ritenere tutt'al più una espressione «poetica». I fatti le hanno dato pienamente ragione.

I risultati conseguiti dalla Lega in alcuni importanti centri della Lombardia confermano difatti quanto già era emerso il 21 aprile, e cioè che i seguaci di Bossi raggiungono a stento il livello del 15% (la famosa quota Craxi di un tempo). Sbaglierebbe chi - e noi con lui - intendesse conferire a questi dati un valore assoluto. Non hanno votato, domenica, alcune delle zone di più forte penetrazione leghista, quali il Triveneto, le vallate lombarde e il basso Piemonte. Ma che a Mantova, a Pavia, a Lodi, a Vigevano, a Voghera, già roccaforti bossiane, la Lega non possa concorrere con i suoi candidati al ballottaggio è un dato incontrovertibile di grande significato, se si tien conto che in quelle località il lider maximo aveva prodotto un grande sforzo propagandistico, mettendo in campo tutto l'armamentario disponibile, dalla cacciata dei prefetti al celeberrimo «raus» nei confronti dei giornalisti indesiderati, dalle due monete al ricorso secessionista.

A questo punto crediamo che anche Bossi convenga, malgrado il suo perdurante ottimismo di facciata, che non si può aspi

SEGUE A PAGINA 2



Morte sull'aliscafo

A Procida naufragio nella nebbia

■ NAPOLI. Naufragio nella nebbia a pochi metri dalla riva. L'aliscafo «Procida», in servizio sulle isole del golfo di Napoli, è affondato con 162 passeggeri a bordo. Quattro persone sono morte, numerose sono rimaste ferite. Una gomena, intrecciata ad una delle due eliche dell'aliscafo, ha provocato la sbandata verso destra, lungo una scogliera del porticciolo. Nonostante il tentativo del comandante di raddrizzare lo scafo, il «Procida» si è capovolto e rapidamente è affondato. Alcuni dei naufraghi sono stati aiutati dai pescatori prontamente accorsi, che hanno fatto la spola con le loro barche. Molti, invece, hanno raggiunto la riva a nuoto.

VITO FAENZA MARIO RICCIO

A PAGINA 11

Chirac a Prodi: un patto con Kohl e lira nello Sme

■ Chirac propone a Prodi un patto a tre con la Germania come base del nuovo sistema economico europeo. È questa la conclusione della visita di ieri del presidente del Consiglio italiano all'Eliseo. E Prodi da Parigi ha rassicurato i partners europei: «La Lira rientrerà nello Sme per non uscirne più».

SIEGMUND GINZBERG

A PAGINA 7

Caselli «avvocato» di Coiro davanti al Csm

■ ROMA. Giovedì, al Consiglio superiore della Magistratura che «giudicherà» l'operato del procuratore capo di Roma, a difendere Michele Coiro sarà Giancarlo Caselli, capo della procura di Parlermo. Ieri si sono riuniti i pm romani che si sono detti «disponibili ad essere sentiti dal Csm». Anche i gip della capitale a favore di Coiro.

NINNI ANDRIOLO

A PAGINA 10

Sentenza di colpevolezza anche per Gelli, Ortolani, Carboni, Pazienza, Ciarrapico

De Benedetti, nuova condanna

Pene ridotte per il crack dell'Ambrosiano

■ MILANO Pene ridotte in appello per il crack da 1200 miliardi del Banco Ambrosiano. Condannato di nuovo l'imprenditore Carlo De Benedetti, insieme con il gran maestro della loggia P2 Licio Gelli, il suo braccio destro Umberto Ortololani, il «consulente» Flavio Carboni e il «faccendiere» Francesco Pazienza. Dopo sei giorni di camera di consiglio, in una caserma dei carabinieri, i giudici della seconda sezione della Corte d'appello di Milano hanno ribadito la loro colpevolezza e quella degli altri quattordici imputati, tutti accusati di concorso nella bancarotta della banca milanese guidata da Roberto Calvi. Le pene, però, sono state leggermente ridotte a tutti gli imputati, rispetto al giudizio di primo grado. L'inchiesta iniziò nel 1982. A sedici anni dall'avvio dell'indagine, quattro anni dopo la sentenza di primo grado, i giudici della Corte d'appello hanno ieri emesso la seconda sentenza di colpevolezza. La parola passa ora alla Cassazione.

MARCO BRANDO

A PAGINA 13

Nessuno ha dato l'allarme

Morto da 20 giorni accanto al figlio malato

A PAGINA 14

NINO MANFREDI
STEFANIA SANDRELLI
VITTORIO GASSMAN
STEFANO SATTA FLORES
-4

SABATO 15 GIUGNO
C'ERAVAMO TANTO AMATI

Polemico stop di Rutelli. Oggi il vertice

Giubileo: addio ai mega-progetti

■ ROMA. Colpo di scena nella vicenda del Giubileo. Il sindaco Rutelli a sopresa ha annunciato ieri mattina che il Comune di Roma propone che i 3.400 miliardi del decreto Dini per il Giubileo vengano tutti utilizzati per l'accoglienza, la sanità, la riorganizzazione diffusa dei servizi cittadini. La presa di posizione di Rutelli alla vigilia dell'incontro con il governo ha suscitato sorpresa e commenti. Secca la presa di posizione di Di Pietro «In riferimento alle dichiarazioni del sindaco Rutelli, il ministro dei Lavori pubblici ritiene dovere di correttezza rappresentare le proprie valutazioni su questo e altri argomenti in primo luogo al presidente del Consiglio dei ministri, nel corso dell'incontro già fissato per questa mattina. Appena cinque righe per replicare con apparente pacatezza, ma in realtà in modo durissimo, alle ultime prese di posizione del sindaco di Roma sulla spinosa questione delle opere per il Giubileo.

RINALDA CARATI

A PAGINA 9

Pacifichiamo l'Italia ma non la sua storia

GIOVANNI DE LUNA

PRIMA LA «comprensione» per i ragazzi di Salò, poi l'auspicio del ritorno in Italia dei Savoia, poi ancora la commemorazione di Italo Balbo: con l'Ulivo al governo sembra che le massime cariche politiche e istituzionali siano state colte da una irrefrenabile ansia di riscrivere la nostra storia più recente. Sono chiarissime le motivazioni politiche di queste scelte. La deriva secessionista innescata dalla Lega segnala una lacerante emergenza che si ritiene debba essere affrontata sfruttando tutte le risorse necessarie. Di qui un'interpretazione «parentetica» del nostro passato funzionale al consolida

SEGUE A PAGINA 2

CHE TEMPO FA

Non esiste

OGNI VOLTA che genitori scimuniti fanno bastonare la neonata per liberarla dal Maligno, o ragazzotti sudicioni mettono in piedi un'orgetta a base di tibie e palpate perché non riescono a fare sesso altrimenti, tocca poi subire il parere degli esperti. Schiere di demonologhi molto professionali (quelli che snidano Satana dai dischi rock con la tecnica degli eroici detersivi degli spot, che scovano i batteri in ogni meandro del water) spiegano quante e quali siano le porte dalle quali il diavolo cerca di intrufolarsi. Con somma soddisfazione, immagino, dei vari indemoniati e demonificatori, maghi neri e bambini di Satana che vedono riconosciuta l'alta qualità delle loro bassezze, dei loro imbrogli, delle loro disfunzioni mentali o ormonali, infine e in una parola sola della loro ignoranza. Il mio modesto contributo è: il diavolo non esiste, non è mai esistito, è una truffa per spaventare i buoni e avvelenare i cattivi. Esistesse, del resto, la sua selezione del personale sarebbe un po' meno ridicola con tanti criminali di guerra, confezionatori di cancro, uomini-bomba e Stati bombaroli che ci sono in giro. [MICHELE SERRA]

l'Unità iniziative editoriali — Cinema&Musica

Jazz

LIBRETTO+CD IN EDICOLA A L. 15.000

Celebri film
Grandi musicisti

French kiss **Ella Fitzgerald**
55 giorni a Pechino **Bill Evans**
Le relazioni pericolose **Art Blakey**
Bird **Charlie Parker**
Torch song trilogy **Count Basie & Joe Williams**
Billie Holiday / Anita O'Day
Les tricheurs **Stan Getz / Coleman Hawkins**
Dizzy Gillespie
Fallen angels **Chet Baker / Charlie Parker / Benny Carter**
'Round midnight A mezzanotte circa **Bobby McFerrin**
Dexter Gordon
I vampiri del sesso **Art Blakey**
Ascensore per il patibolo **Miles Davis**